

DI CARLO CAVANNA

Nuove Frontiere Speleologiche in Etiopia

## Scoperte Grotte e Siti Preistorici

**E**' rientrato in Italia il team di ricercatori (Carlo Cavanna - coordinatore, Luca Bachechi - direttore scientifico, Gildo Lombardi, Igino Castelli, Giovanni Cannavale, Roberto Torre, Debora Moretti e Antonio Landi) che per tre settimane ha svolto esplorazioni nel Wolayta, nel sud Etiopia.

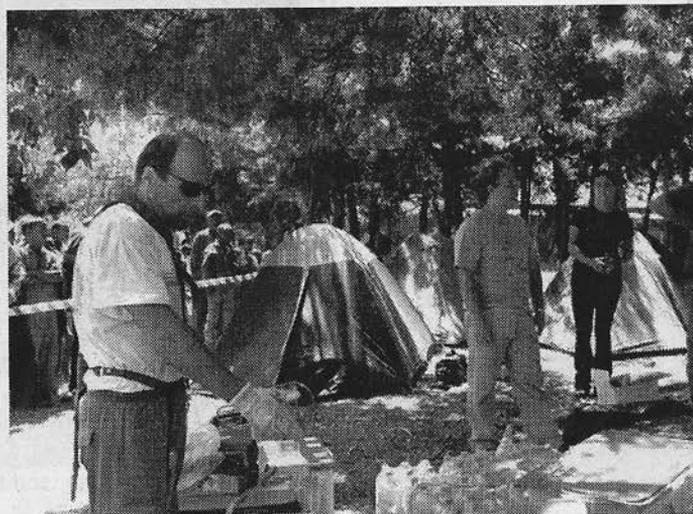
Il presidente della Società Naturalistica Speleologica Maremmana, Carlo Cavanna, che ha coordinato tutta l'organizzazione per conto del Museo di Storia Naturale della Maremma e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Grosseto con la collaborazione dell'Università di Firenze, esprime la sua piena soddisfazione per i risultati conseguiti.

Sono state documentate ben 10 nuove grotte, numerosi siti di notevole interesse paesaggistico, quattro siti preistorici con incisioni rupestri e 19 stele falliche delle quali solo cinque erano conosciute nel mondo scientifico.

I risultati hanno superato le aspettative del progetto che ricordiamo era stato accolto e cofinanziato anche dal Ministero degli Affari Esteri Italiano nell'ambito della Promozione e Cooperazione Culturale con i paesi esteri.

Tutto il materiale verrà ora elaborato e sarà prossimamente pubblicato su un numero speciale degli Atti del Museo di Storia Naturale della Maremma.

Contemporaneamente verrà preparato un apposito sito Web dove saranno proposti tutti gli itinerari appena percorsi, arricchiti da posizionamenti GPS, da mappe, dai dati relativi alla

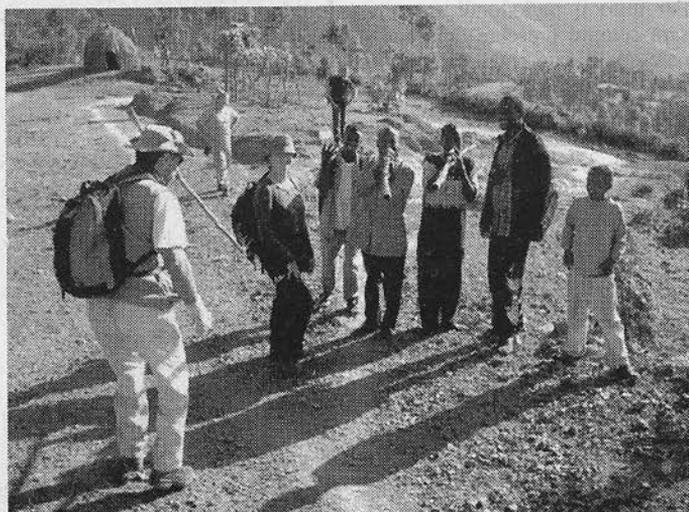


Il campo che il team dei ricercatori ha allestito in Etiopia

quota, al grado di difficoltà, ai tempi di percorrenza e da tante fotografie.

Sarà questo un modo per tentare di contribuire a far conoscere una regione dell'Etiopia poco frequentata dai turisti ed incrementare così la povera economia di quelle popolazioni.

I componenti del team hanno superato brillantemente le varie difficoltà che giornalmente si presentavano: numerose forature delle gomme dei fuoristrada, improvvisi e potenti acquazzoni, estenuanti marce a più di 2000 metri di quota talora con rientro al campo in



Un momento di pausa durante il lungo itinerario percorso dai ricercatori

piena notte.

Sono stati determinanti per il buon esito della spedizione i sostegni in materiale della ditta Kelli per il gruppo elettrogeno, dello CSAIn per la fornitura di quattro utilissime radiotrasmettenti e della Farmacia Bartolozzi di Marina di Grosseto per gli integratori salini.

Al rientro in Addis Abeba è stata svolta una Conferenza presso l'Istituto Italiano di Cultura.

Erano presenti, oltre a numerose autorità, ben cinque testate giornalistiche e la televisione etiopica che ha poi trasmesso ripetutamente le interviste sulla rete nazionale.

A conclusione dell'incontro si è svolta una graditissima degustazione di prodotti tipici maremmani che il team aveva portato dall'Italia: salumi della ditta Montalcino di Campagnatico, pecorino del Caseificio Grosseto, vini della Cantina del Cristo, del Morellino di Scansano e di Capalbio.

Il direttore scientifico, Dr. Luca Bachechi dell'Università di Firenze, insieme a Carlo Cavanna ha già selezionato uno dei siti preistorici appena documentati per proporvi una campagna di scavo stratigrafico.

Si tratta di una grotta con un ricco deposito archeologico, costituito da industria litica e da reperti faunistici, con un nome molto affascinante: Galato Gongolo.

Presto saranno formalizzate le richieste per ottenere le necessarie autorizzazioni dalle Autorità Etiopi... e l'avventura continua.